

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
<b>Denominazione Standard Formativo</b>	<b>Mediatore culturale</b>
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Settore Economico Professionale</b>	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
<b>Area di Attività</b>	ADA.19.02.12 - Servizio di mediazione inter-culturale
<b>Processo</b>	Erogazione di interventi nei servizi sociali
<b>Sequenza di processo</b>	Realizzazione di interventi e servizi di interazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli
<b>Qualificazione regionale di riferimento</b>	Mediatore culturale
<b>Descrizione qualificazione</b>	Svolge attività di accompagnamento e facilitazione nella relazione tra immigrati e contesto di riferimento, analizzando bisogni e risorse dell'immigrato, predisponendo e/o rimodulando un eventuale piano di assistenza e svolgendo attività di intermediazione linguistica e culturale e di orientamento ai servizi pubblici e privati. Svolge, inoltre, attività di formazione e consulenza, oltre che agli immigrati, anche al personale italiano in servizio, che interagisce con gli stranieri. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione nell'ambito di cooperative sociali, per conto della pubblica amministrazione (anagrafe, uffici di relazione con il pubblico, centri per l'impiego, uffici speciali per l'immigrazione, uffici stranieri delle Questure, Commissariati, Centri di accoglienza ecc.), e nei servizi di prima accoglienza di scuole, ospedali, consultori, carceri e tribunali. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili.
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
<b>Codice ISCED-F 2013</b>	0923 Social work and counselling
<b>Durata minima complessiva del percorso (ore)</b>	600
<b>Durata minima di aula e laboratorio (ore)</b>	360
<b>Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio</b>	0%
<b>Ulteriori indicazioni per la FAD</b>	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
<b>Durata minima tirocinio in impresa (ore)</b>	240
<b>Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)</b>	0
<b>Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti</b>	Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri

	che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza di una lingua a scelta tra inglese, spagnolo, arabo, altra lingua di un Paese extracomunitario ad un livello non inferiore al C1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
<b>Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti</b>	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
<b>Requisiti minimi di risorse professionali</b>	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
<b>Requisiti minimi di risorse strumentali</b>	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
<b>Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti</b>	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Mediatore culturale"
<b>Gestione dei crediti formativi</b>	
<b>Eventuali ulteriori indicazioni</b>	I contenuti didattici sono conformi a quanto disposto nel documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, "Riconoscimento della figura professionale del Mediatore interculturale" (Rep. atti n. 09/030/CR/C9), 8 aprile 2009.
<b>ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>1 - Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere</li> <li>2 - Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro</li> <li>3 - Intermediazione culturale</li> <li>4 - Intermediazione linguistica</li> <li>5 - Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi</li> <li>6 - Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato</li> </ul>	

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere</b>
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere (2451)
<b>Risultato atteso</b>	Bisogni e potenziale dell'immigrato adeguatamente rilevati ed interpretati.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti</li> <li>2. Applicare tecniche di intervista qualitativa e storie di vita</li> <li>3. Utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo</li> <li>4. Applicare metodi e tecniche di ricerca sociale</li> <li>5. Applicare tecniche di gestione dei colloqui di aiuto</li> <li>6. Applicare tecniche di osservazione partecipante e non partecipante</li> <li>7. Applicare tecniche di raccolta dati e informazioni statistiche documentali</li> <li>8. Applicare tecniche di traduzione e interpretariato</li> <li>9. Identificare e approfondire le diverse forme di disagio sociale e culturale</li> <li>10. Individuare elementi di attrito interculturale</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di sociologia</li> <li>2. Elementi di psicologia</li> <li>3. Tecniche di ascolto attivo</li> <li>4. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto</li> <li>5. Elementi di antropologia culturale</li> <li>6. Principali forme di disagio sociale</li> <li>7. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio</li> <li>8. Elementi di psicologia dell'immigrazione</li> <li>9. Elementi di storia delle migrazioni</li> <li>10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori</li> <li>11. Lingua italiana parlata e scritta</li> <li>12. Metodi e tecniche di intervista qualitativa</li> <li>13. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati</li> <li>14. Tecniche avanzate di comunicazione</li> <li>15. Tecniche di traduzione ed interpretariato</li> <li>16. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)</li> </ol>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	
<b>Durata minima (ore)</b>	55
<b>Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF</b>	40%
<b>Percentuale massima di FaD</b>	0%

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro</b>
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro (2452)
<b>Risultato atteso</b>	Attività formative qualitativamente adeguate; materiali didattici adeguati.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare tecniche didattiche e di comunicazione efficace per predisporre materiali didattici/informativi</li> <li>2. Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze relative a servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari</li> <li>3. Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze sui propri doveri e diritti</li> <li>4. Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di norme e valori culturali</li> <li>5. Applicare tecniche didattiche per l'insegnamento dei fondamenti della lingua italiana</li> <li>6. Applicare tecniche didattiche per trasferire ad operatori dei servizi italiani elementi fondamentali della cultura delle principali comunità straniere presenti sul territorio</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di informatica</li> <li>2. Tecniche didattiche</li> <li>3. Elementi di antropologia culturale</li> <li>4. Tecniche della comunicazione multimediale</li> <li>5. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio</li> <li>6. Lingua italiana parlata e scritta</li> <li>7. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati</li> <li>8. Tecniche avanzate di comunicazione</li> <li>9. Tecniche di traduzione ed interpretariato</li> <li>10. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)</li> <li>11. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio</li> <li>12. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio</li> <li>13. Elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo</li> <li>14. Normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari</li> <li>15. Pedagogia e didattica dell'intercultura</li> </ol>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	
<b>Durata minima (ore)</b>	50
<b>Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF</b>	30%
<b>Percentuale massima di FaD</b>	0%

### DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Intermediazione culturale</b>
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Intermediazione culturale (2453)
<b>Risultato atteso</b>	Immigrato supportato nei processi di relazione con il contesto e di integrazione sociale.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe</li> <li>2. Applicare metodi e tecniche di pianificazione e programmazione di attività di mediazione interculturale rivolte a comunità straniere</li> <li>3. Applicare tecniche di animazione sociale per promuovere l'incontro/confronto tra culture</li> <li>4. Applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'interazione tra immigrato (o la comunità seguita) e contesto</li> <li>5. Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti</li> <li>6. Applicare tecniche di lavoro di rete e animazione sociale per promuovere l'integrazione sociale e lavorativa dell'assistito (o della comunità straniera)</li> <li>7. Applicare tecniche di mediazione per facilitare l'accesso e la fruizione da parte dell'immigrato di servizi socio-sanitari, socio assistenziali, lavorativi, abitativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari</li> <li>8. Applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi</li> <li>9. Supportare gli operatori dei servizi nell'attività di erogazione degli stessi a favore dell'immigrato ( o di comunità straniere)</li> <li>10. Supportare la progettazione ed il miglioramento dei servizi in funzione dei fabbisogni dell'utenza straniera</li> <li>11. Utilizzare conoscenze del sistema dei servizi per orientare l'assistito ( o la comunità straniera)</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di pronto soccorso</li> <li>2. Elementi di sociologia</li> <li>3. Elementi di etica professionale</li> <li>4. Tecniche di ascolto attivo</li> <li>5. Tecniche didattiche</li> <li>6. Tecniche per la gestione dei conflitti</li> <li>7. Tecniche di accoglienza e ascolto</li> <li>8. Elementi di psicologia sociale e di comunità</li> <li>9. Metodologie del lavoro di rete</li> <li>10. Teoria e tecnica dell'animazione</li> <li>11. Metodi e tecniche di lavoro in équipe</li> <li>12. Elementi di antropologia culturale</li> <li>13. Elementi di educazione alla salute</li> <li>14. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio</li> <li>15. Elementi di psicologia dell'immigrazione</li> <li>16. Lingua italiana parlata e scritta</li> <li>17. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati</li> <li>18. Tecniche avanzate di comunicazione</li> <li>19. Tecniche di traduzione ed interpretariato</li> <li>20. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)</li> <li>21. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio</li> <li>22. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio</li> <li>23. Elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo</li> <li>24. Normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari</li> <li>25. Tecniche avanzate di intermediazione culturale</li> <li>26. Sociologia delle religioni</li> </ol>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	

<b>Durata minima (ore)</b>	80
<b>Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF</b>	45%
<b>Percentuale massima di FaD</b>	0%

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Intermediazione linguistica</b>
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Intermediazione linguistica (2454)
<b>Risultato atteso</b>	Messaggi correttamente tradotti; relazioni comunicativa tra assistito e terzi consentita e facilitata.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare tecniche di ascolto attivo</li> <li>2. Applicare tecniche di comunicazione efficace</li> <li>3. Applicare tecniche di chuchotage</li> <li>4. Applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno</li> <li>5. Applicare tecniche di ombreggiatura</li> <li>6. Utilizzare linguaggi settoriali</li> <li>7. Applicare tecniche di topicalizzazione</li> <li>8. Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti</li> <li>9. Applicare tecniche di interpretazione consecutiva</li> <li>10. Applicare tecniche di interpretazione simultanea</li> <li>11. Realizzare materiali informativi, comunicativi, avvisi in lingua italiana e nelle lingue straniere conosciute</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di psicologia della comunicazione</li> <li>2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale</li> <li>3. Lingua inglese livello c1-c2</li> <li>4. Elementi di programmazione neuro linguistica (pnl)</li> <li>5. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione</li> <li>6. Grammatica della lingua italiana</li> <li>7. Linguaggi settoriali</li> <li>8. Tecniche di traduzione ed interpretariato</li> <li>9. Elementi di linguistica della lingua italiana</li> <li>10. Linguistica della seconda lingua</li> </ol>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	
<b>Durata minima (ore)</b>	65
<b>Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF</b>	20%
<b>Percentuale massima di FaD</b>	0%

**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi</b>
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi (2455)
<b>Risultato atteso</b>	Relazione tra immigrato e operatori dei servizi adeguatamente monitorata e favorita.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare tecniche di monitoraggio e metodi di valutazione dei risultati</li> <li>2. Analizzare il contesto territoriale di riferimento (strutture, servizi e altre opportunità presenti sul territorio)</li> <li>3. Applicare tecniche di traduzione e interpretariato</li> <li>4. Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti</li> <li>5. Applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi</li> <li>6. Applicare metodologie di problem posing e problem solving per superare ostacoli alla interazione tra operatore e immigrato</li> <li>7. Applicare tecniche dell'insegnamento per trasferire all'assistito elementi delle principali normative a lui utili (immigrazione, lavoro, assistenza, ecc.), dei suoi diritti e dei suoi doveri</li> <li>8. Applicare tecniche di informazione per rendere consapevoli gli operatori dei servizi delle principali problematiche delle varie comunità di stranieri</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di informatica</li> <li>2. Elementi di psicologia</li> <li>3. Tecniche di ascolto attivo</li> <li>4. Tecniche didattiche</li> <li>5. Elementi di antropologia culturale</li> <li>6. Principali forme di disagio sociale</li> <li>7. Monitoraggio e valutazione degli interventi</li> <li>8. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio</li> <li>9. Elementi di psicologia dell'immigrazione</li> <li>10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori</li> <li>11. Lingua italiana parlata e scritta</li> <li>12. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati</li> <li>13. Tecniche avanzate di comunicazione</li> <li>14. Tecniche di traduzione ed interpretariato</li> <li>15. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)</li> <li>16. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio</li> <li>17. Tecniche di base dell'intermediazione culturale</li> <li>18. Politiche, tecniche e strumenti per le pari opportunità e la parità di genere</li> </ol>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	
<b>Durata minima (ore)</b>	55
<b>Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF</b>	50%
<b>Percentuale massima di FaD</b>	0%



**DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6**

<b>Denominazione unità formativa</b>	<b>Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato</b>
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Denominazione unità di competenza</b>	Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (2456)
<b>Risultato atteso</b>	Piano di Assistenza Individualizzato adeguato nella articolazione e nei contenuti.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe</li> <li>2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito</li> <li>3. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete</li> <li>4. Applicare tecniche di formalizzazione ed articolazione degli interventi di aiuto in un piano strutturato di assistenza</li> <li>5. Individuare delle soluzioni di assistenza/accompagnamento più adeguate alle esigenze rilevate nell'utente</li> <li>6. Selezionare il livello di intervento (solo mediazione linguistica, solo mediazione culturale, entrambe)</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di informatica</li> <li>2. Elementi di sociologia</li> <li>3. Elementi di psicologia</li> <li>4. Tecniche di ascolto attivo</li> <li>5. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto</li> <li>6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito</li> <li>7. Principali forme di disagio sociale</li> <li>8. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio</li> <li>9. Elementi di psicologia dell'immigrazione</li> <li>10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori</li> <li>11. Lingua italiana parlata e scritta</li> <li>12. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati</li> <li>13. Tecniche di traduzione ed interpretariato</li> <li>14. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato)</li> <li>15. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio</li> <li>16. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio</li> <li>17. Tecniche di base dell'intermediazione culturale</li> </ol>
<b>Vincoli (eventuali)</b>	
<b>Durata minima (ore)</b>	55
<b>Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF</b>	50%
<b>Percentuale massima di FaD</b>	0%